

PRESIDENZA GENERALE DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA
SEGRETARIATO PER LA MORALITA'

N. Prot.

ROMA, 15 Dicembre 1960
Via della Conciliazione, 1 - Tel. 569.751

APPUNTO PER S.E. MONS. CASTELLANO

RICORDATO che le norme vigenti in materia di rilascio del nulla osta per la proiezione in pubblico delle pellicole, lo vietano (art. 3 del Regol. annesso al R.D. 24/9/1923, n. 3287) allorchè si tratti della riproduzione:

"a) di scene, fatti e soggetti offensivi del pudore, della morale, del buon costume e della pubblica decenza";

"d) di scene fatti e soggetti truci, ripugnanti e di crudeltà., di delitti e suicidi impressionanti e, in generale, di scene fatti e soggetti che possano essere di scuola e incentivo al delitto";

RILEVATO che da più parti (specialmente da sinistra) si sostiene - e persino per il motivo di rendere più efficace dell'attuale la tutela morale! - dover si limitare la prevenzione ai casi "contrari al buon costume", giusta il dettato contenuto nell'ultimo comma dell'art. 21 della Costituzione;

SI SEGNA LA il gravissimo pericolo e conseguente danno che costituirebbe il tradurre nell'annunciato Disegno di Legge governativo-destinato a sostituire quello (N° 478) attualmente pendente al Senato - il dettato costituzionale "buon costume" in termini legislativi di sola "offesa al pudore" (delitto di osceno di cui agli artt. 528-29 cod. pen.), così come ha già fatto il Disegno governativo N° 478 (Senato), escludendosi pertanto l'"offesa alla pubblica decenza" e il "turpiloquio" (reati contravvenzionali previsti e puniti dall'art. 726 cod. pen.), nonchè il delitto di "riproduzione di avvenimenti... con particolari impressionanti o raccapriccianti, in modo da poter turbare il comune sentimento della morale o l'ordine familiare o da poter provocare il diffondersi di suicidi o delitti", tutte ipotesi, quest'ultime, previste e punite, in materia di stampati, dall'art. 16 della Legge 8 febbraio 1948, N. 47, approvata dall'Assemblea Costituente (posteriormente all'art. 21 della Costituzione) il 20 gennaio 1948.

(G. Gavuzzo)